

IL TIMOR DI DIO

Numeri 6:24-26 "L'Eterno ti benedica e ti custodisca! L'Eterno faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio! L'Eterno rivolga il suo volto su di te e ti dia la pace!".

Cos'è il timore di Dio?

Il timore di Dio è l'ubbidienza senza riserve alla Sua Parola, la migliore forma di adorazione.

Vediamo nelle scritture la vita di alcuni uomini timorati di Dio, che hanno dimostrato quest'ubbidienza per fede e per amore (non per paura).

Davide

Camminò alla presenza di Dio, con una particolare disposizione del cuore, egli pregava così:

Sl 86:11 (Davide) O Signore, insegnami la tua via; io camminerò nella tua verità; unisci il mio cuore al timor del tuo nome.

Dio si compiacque di Davide proprio perché Davide poneva la volontà di Dio come sovrana nella propria vita, e questa è la testimonianza che Dio stesso fece:

At 13:22 ..." Io ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore, che eseguirà ogni mio volere.

Davide disse nel Salmo 103:17-18 Ma la bontà del Signore è senza fine per quelli che lo temono, e la sua misericordia per i figli dei loro figli, per quelli che custodiscono il suo patto e si ricordano di mettere in pratica i suoi comandamenti.

Noè

Ge 6:9 Noè fu uomo giusto, integro, ai suoi tempi; Noè camminò con Dio.

Eb 11:7 Per fede Noè, divinamente avvertito di cose che non si vedevano ancora, con pio timore, preparò un'arca per la salvezza della sua famiglia; con la sua fede condannò il mondo e fu fatto erede della giustizia che si ha per mezzo della fede.

Abramo

Ge 22:11-12,18 Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e disse: «Abraamo, Abraamo!» Egli rispose: «Eccomi». E l'angelo: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli male! Ora so che tu temi Dio, poiché non mi hai rifiutato tuo figlio, l'unico tuo». Tutte le nazioni della terra saranno

benedette nella tua discendenza, perché tu **hai ubbidito alla mia voce**».

Giuseppe

Ge 39:9 In questa casa, egli stesso (cioè Potifar) non è più grande di me e nulla mi ha vietato, se non te, perché sei sua moglie. **Come dunque potrei far questo gran male e peccare contro Dio?**»

Questo comportamento di Giuseppe conferma quanto è scritto in Proverbi Pr 16:6 Con la bontà e con la fedeltà l'iniquità si espia, e **con il timore del Signore si evita il male.**

Mosè

Eb 11:24-26 Per fede Mosè, fattosi grande, rifiutò di essere chiamato figlio della figlia del faraone, preferendo essere maltrattato con il popolo di Dio, che godere per breve tempo i piaceri del peccato; **stimando gli oltraggi di Cristo ricchezza maggiore dei tesori d'Egitto**, perché aveva lo sguardo rivolto alla ricompensa.

Neemia

Ne 5:14-15 Dal giorno in cui venni nominato governatore nel paese di Giuda, dal ventesimo anno fino al trentaduesimo anno del re Artaserse, per dodici anni, né io né i miei fratelli godemmo del compenso assegnato dal governatore. I governatori che mi avevano preceduto avevano gravato il popolo, ricevendone pane e vino, oltre a quaranta sicli d'argento; perfino i loro servi angariavano il popolo; ma io non ho fatto così, perché **ho avuto timor di Dio.**

Giobbe

Gb 1:1,8 C'era nel paese di Uz un uomo che si chiamava Giobbe. Quest'uomo era **integro e retto; temeva Dio e fuggiva il male. Il Signore disse a Satana: «Hai notato il mio servo Giobbe? Non ce n'è un altro sulla terra che come lui sia integro, retto, tema Dio e fugga il male».**

Daniele

Da 1:8 Ma Daniele **decise in cuor suo di non contaminarsi** con i cibi squisiti del re e con il vino che egli stesso beveva; e chiese al capo degli eunuchi di concedergli di non contaminarsi.

Da 6:10 ... Quindi nella sua camera superiore, con le sue finestre aperte verso Gerusalemme, **tre volte al giorno si inginocchiava, pregava e rendeva grazie al suo Dio**, come era solito fare prima.

Da 6:26-27 (il re Dario) Io decreto che in tutto il territorio del mio regno **si tema e si rispetti il Dio di Daniele**, perché è il Dio vivente che dura in

eterno; il suo regno non sarà mai distrutto e il suo dominio durerà sino alla fine. Egli libera e salva, fa segni e prodigi in cielo e in terra. È lui che ha liberato Daniele dalle zampe dei leoni».

Il centurione Cornelio

At 10:1,22 Vi era in Cesarea un uomo di nome Cornelio, centurione della coorte detta Italica. Quest'uomo era pio e timorato di Dio con tutta la sua famiglia, faceva molte elemosine al popolo e pregava Dio assiduamente. ...«Il centurione Cornelio, uomo giusto e timorato di Dio, del quale rende buona testimonianza tutto il popolo dei Giudei, è stato divinamente avvertito da un santo angelo, di farti chiamare in casa sua e di ascoltare quello che avrai da dirgli».

At 10:34-35 Allora Pietro, cominciando a parlare, disse: «In verità comprendo che Dio non ha riguardi personali; ma che in qualunque nazione chi lo teme e opera giustamente gli è gradito.

I credenti

At 9:31 Così la chiesa, per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria, aveva pace, ed era edificata; e, camminando nel timore del Signore e nella consolazione dello Spirito Santo, cresceva costantemente di numero.

1 Pt 1:14-17 Come figli ubbidienti, non conformatevi alle passioni del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza; ma come colui che vi ha chiamati è santo, anche voi siate santi in tutta la vostra condotta, poiché sta scritto: «Siate santi, perché io sono santo». E se invocate come Padre colui che giudica senza favoritismi, secondo l'opera di ciascuno, comportatevi con timore durante il tempo del vostro soggiorno terreno;

1 Pt 2:17 ... Onorate tutti. Amate i fratelli. Temete Dio. Onorate il re.

Temere il Signore è un'opera di fede per piacere a Lui, amando ciò che Dio ama, mettendo in pratica i suoi comandamenti e odiando ciò che Dio odia cioè il male, il peccato e tutte le opere della carne come è scritto:

Ec 12:13 ... Temi Dio e osserva i suoi comandamenti, perché questo è il tutto per l'uomo.

Proverbi 8:13 Il timore del Signore è odiare il male.

Il Signore approva, benedice e ricompensa coloro che lo temono, ed è alla costante ricerca di uomini con questa attitudine di cuore, proprio perché vuole realizzare i Suoi scopi. Egli dice:

Isaia 66:2 «Ecco su chi io poserò lo sguardo: su colui che è umile, che ha lo spirito afflitto e trema alla mia parola.

Sl 112:1 Beato l'uomo che teme l'Eterno e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Pr 31:30 la donna che teme l'Eterno è quella che sarà lodata.

Sl 128:1 Beato chiunque teme l'Eterno e cammina nelle sue vie!

Seguiamo anche noi l'esempio di questi grandi uomini di fede, facciamo in modo che Dio usi la nostra vita per fare la Sua volontà, per la Sua gloria. Camminiamo alla Sua presenza, con fede motivata dall'amore, dal ringraziamento e dalla gioia e non dal senso del dovere, onoriamo tutti, amiamo i fratelli, serviamo gli altri con i nostri doni, annunciamo la salvezza in Cristo e il suo Regno, compiamo le opere che Dio ha preparato per noi, cercando costantemente di imitare Cristo.

Sl 119:63 Io sono amico di tutti quelli che ti temono, (Ti adorano, perché ubbidiscono alla Tua Parola facendo la Tua volontà) e di quelli che osservano i tuoi comandamenti. (Ti amano perché Ti servono)

La definizione biblica più attinente per temere è Adorare e amare Dio.

L'adorazione può essere espressa in due modi, verbale o pratica:

Gli angeli adorano continuamente Dio con la lode e il servizio:

Ne 9:6 Tu, tu solo sei l'Eterno! Tu hai fatto i cieli, i cieli dei cieli e tutto il loro esercito, la terra e tutto ciò che è sopra di essa, i mari e tutto ciò che è in essi, e tu fai vivere tutte queste cose, e l'esercito dei cieli ti adora.

Ap 7:11-12 E tutti gli angeli erano in piedi intorno al trono, agli anziani e alle quattro creature viventi; essi si prostrarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio, dicendo: «Amen! Al nostro Dio la lode, la gloria, la sapienza, il ringraziamento, l'onore, la potenza e la forza, nei secoli dei secoli! Amen».

Eb 1:13-14 E a quale degli angeli disse mai: «Siedi alla mia destra finché abbia posto i tuoi nemici come sgabello dei tuoi piedi»? Essi non sono forse tutti spiriti al servizio di Dio, mandati a servire in favore di quelli che devono ereditare la salvezza?

Possiamo adorare Dio offrendo un culto, un servizio, ma soprattutto quando mettiamo in pratica la sua Parola sottomettendoci alla sua volontà, la migliore forma di adorazione è l'ubbidienza alla sua Parola e l'insegnamento della verità, in teoria e in pratica.

2 Corinzi 13:13 La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Amen.